MISELN-GEN-06

# Generalità sulle Misure di Grandezze Fisiche

 Il Sistema Internazionale di unita' di misura SI

Torino, 28-May-02

1

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

Franco Ferraris Marco Parvis

# Testi consigliati

- CNR-UNI Sistema internazionale di unita' (SI) - Norma 10003 - Milano - 1984
- A. Calcatelli Il Sistema Internazionale di unita' di misura (SI) - IMGC - Torino - 1994
- Min. Industria, Commercio e Artigianato -D.M. n. 591, 30 nov. 1993 - Suppl. G. U., n. 37 del 15 feb. 1994
  - UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione
  - G.U.: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Torino, 28-May-02

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Perche' un sistema di unita'?

Perchè sia possibile ottenere misure **compatibili** operando sullo stesso misurando ovunque nel mondo.

I dispositivi di misura devono essere tarati con misurandi **riferibili** a campioni riconosciuti come primari nel contesto più ampio possibile

Torino, 28-May-02

3

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Perche' un sistema di unita'?

E' un problema di:

- Accordo tra paesi
- Possibilità di impiegare oggetti o apparecchi (i campioni) che si possano confrontare facilmente

Torino, 28-May-02

MISELN-GEN-06

Ciatama Internacionale

# Sistema Internazionale

- Scelta di una sola unità per ciascuna grandezza fisica
- Sistema assoluto, completo, coerente, razionalizzato, decimale
- Selezione univoca di una scala di multipli e sottomultipli per ciascuna unità di misura

Torino, 28-May-02

5

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

Franco Ferraris

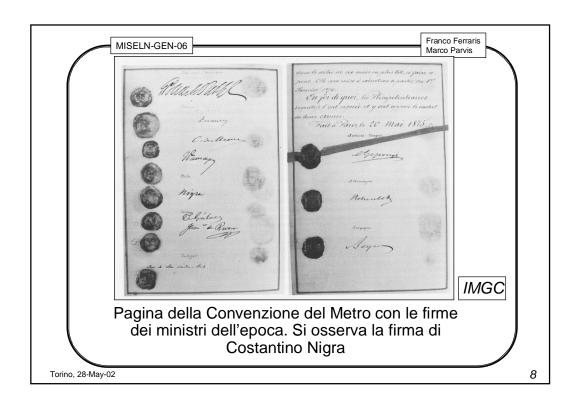
# Sistema Internazionale

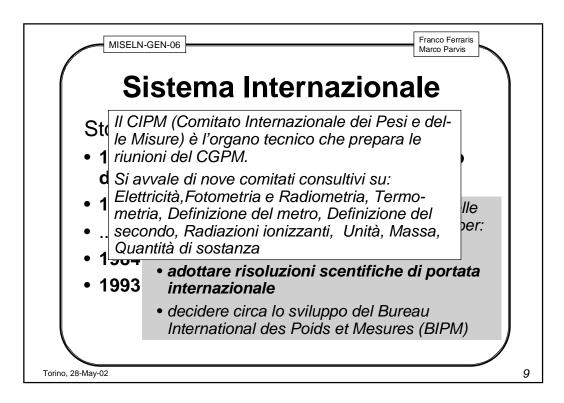
## Storia:

- 1875 ratifica della Convenzione del Metro da parte di 17 stati
- 1977 aderisce la Cina portando gli stati a 45
- ......
- 1984 Norma CNR-UNI 10003
- 1993 DM 591

Torino, 28-May-02

Franco Ferraris Marco Parvis MISELN-GEN-06 Sistema Internazionale Storia: • 1875 ratifica della Convenzione del Metro da parte di 17 stati nasce la Conferenza Generale dei Pesi e delle Misure (CGPM), che si riunisce ogni 4 anni per: • assicurare lo sviluppo del SI 1984 • adottare risoluzioni scentifiche di portata 1993 internazionale • decidere circa lo sviluppo del Bureau International des Poids et Mesures (BIPM) Torino, 28-May-02 7











Sistema Internazionale

### Storia:

- 1875 ratifica della Convenzione del Metro da parte di 17 stati
- 1977 aderisce la Cina portando gli stati a 45
- 1984 Norma CNR-UNI 10003
- 1993 DM 591

MISELN-GEN-06

il DM 591 **definisce** i campioni e le unità SI di base, supplementari e derivate

Torino, 28-May-02

13

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris

Franco Ferraris Marco Parvis

# Sistema Internazionale

- Si basa su:
  - sette unità di misura "di base"
  - due unità di misura "supplementari"
  - un numero opportuno di unità di misura "derivate"

Torino, 28-May-02





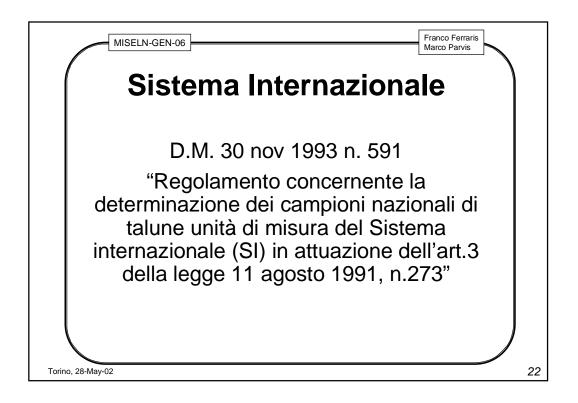












Sistema Internazionale

I campioni nazionali sono realizzati e/o conservati presso:

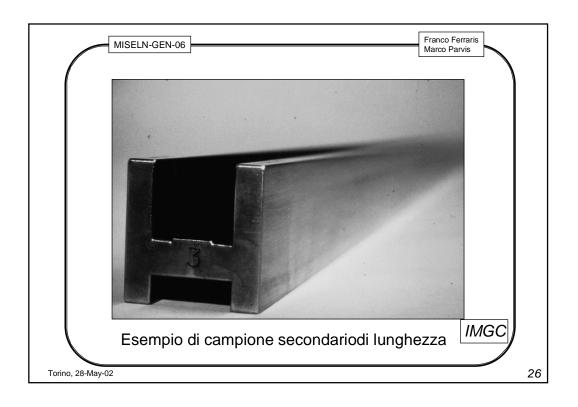
— Istituto di Metrologia G. Colonnetti del CNR (IMGC) - Torino

— Istituto Elettrotecnico Nazionale G. Ferraris (IEN) - Torino

— Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) - Roma







Unità di massa
(nome: kilogrammo, simbolo: kg)

Definizione
Il kilogrammo è l'unità di massa ed è uguale alla

Il kilogrammo è l'unità di massa ed è uguale alla massa del prototipo internazionale conservato presso il BIPM

Campione

Conservato IMGC Incertezza (scarto tipo) ±8 µg

Realizzazione: campione materiale

numero 62

Torino, 28-May-02

27

MISELN-GEN-06 Franco Ferraris Marco Parvis

# Unità di tempo

(nome: secondo, simbolo: s)

### Definizione

Il secondo è l'intervallo di tempo che contiene 9 192 631 770 periodi della radiazione corrispondente alla transizione tra i due livelli iperfini dello stato fondamentale dell'atomo di cesio 133

# Campione

Conservato IEN

Incertezza (scarto tipo) ± 3·10<sup>-13</sup>

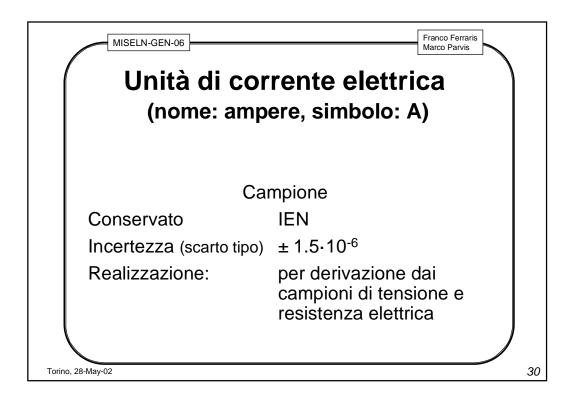
Realizzazione: orologio atomico a

fascio di cesio

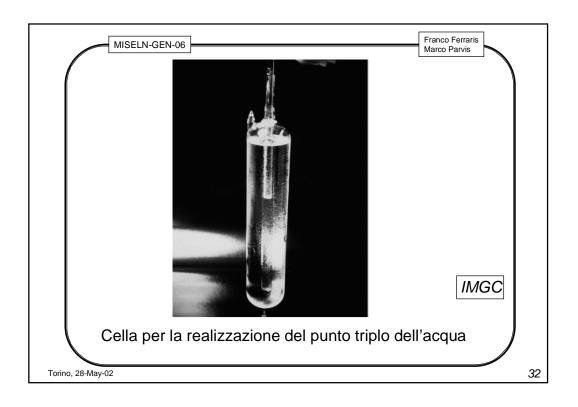
Torino, 28-May-02

Torino, 28-May-02

# Unità di corrente elettrica (nome: ampere, simbolo: A) Definizione L'ampere è l'intensità di corrente elettrica che, mantenuta costante in due conduttori paralleli, di lunghezza infinita, di sezione circolare trascurabile e posti alla distanza di un metro l'uno dall'altro, nel vuoto, produrrebbe tra i due conduttori la forza di 2·10<sup>-7</sup> newton su ogni metro di lunghezza







Torino, 28-May-02

Unità di quantità di sostanza (nome: mole, simbolo: mol)

Definizione

La mole è la quantità di sostanza di un sistema che contiene tante entità elementari quanti sono gli atomi in 0,012 kg di carbonio 12. Le entità elementari devono essere specificate e possono essere atomi, molecole, ioni, ecc, ovvero gruppi specificati di tali particelle

Unità di intensità luminosa (nome: candela, simbolo: cd)

Definizione

La candela è l'intensità luminosa, in una data direzione, di una sorgente che emette una radiazione monocromatica di frequenza 540·10¹² hertz e la cui intensità energetica in quella direzione e' 1/683 watt allo steradiante

MISELN-GEN-06 Franco Ferraris
Marco Parvis

# Unità di intensità luminosa (nome: candela, simbolo: cd)

Campione

Conservato IEN

Incertezza (scarto tipo) ± 5·10<sup>-3</sup>

Realizzazione: per derivazione dai

campioni di tensione e resistenza elettrica con radiometro assoluto

Torino, 28-May-02

35

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Unità di angolo piano

(nome: radiante, simbolo: rad)

### Definizione

Il radiante è l'angolo piano al centro che su una circonferenza intercetta un arco di lunghezza eguale a quella del raggio

Campione

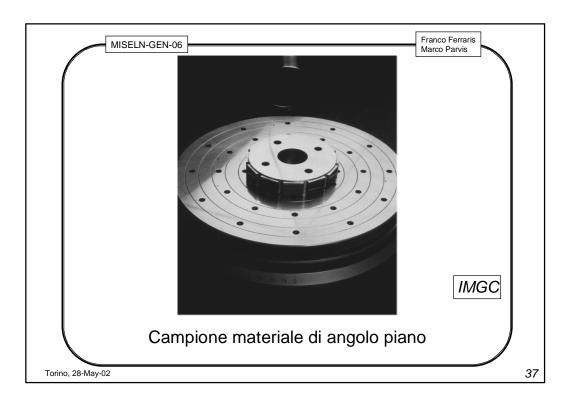
Conservato IMGC

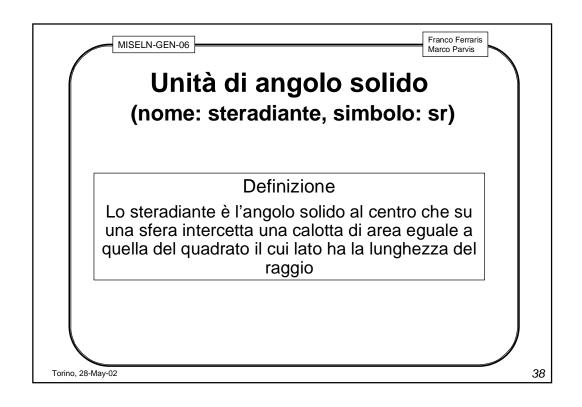
Incertezza (scarto tipo) ± 0.24 μrad

Realizzazione: tavola a indice (divisione

del cerchio)

Torino, 28-May-02













MISELN-GEN-06

# I campioni secondo il D.M. 591

Grandezza resistenza elettrica

 $\begin{array}{ll} \text{Unità di misura} & \text{ohm} \\ \text{Simbolo} & \Omega \\ \text{Conservato} & \text{IEN} \end{array}$ 

Incertezza (scarto tipo) ± 3·10<sup>-7</sup>

Realizzazione: effetto Hall quantistico

Torino, 28-May-02

43

Franco Ferraris Marco Parvis

# I campioni secondo il D.M. 591

Grandezza dose assorbita

Unità di misura gray Simbolo Gy

Conservato ENEA

Incertezza (scarto tipo)  $\pm 5 \cdot 10^{-3} \div \pm 3 \cdot 10^{-2}$ 

Realizzazione: tramite calorimetro e

camera di ionizzazione

Torino, 28-May-02

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# I campioni secondo il D.M. 591

•II D.M. 591 contiene, per tutti i campioni nazionali, una serie di note tecniche concernenti la loro realizzazione e i contributi all'incertezza del campione stesso.

sono date informazioni del tipo:

- elementi utili all'identificazione del campione
- i confronti internazionali a cui il campione ha partecipato
- incertezze di categoria A e B
- le eventuali altre realizzazioni del campione nazionale

. . . . .

Torino, 28-May-02

45

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Il campione di lunghezza

- i due laser elio-neon sono **stabilizzati** in "terza armonica" e agganciati alla componente iperfine della transizione 11-5 R(127) della molecola dello iodio 127
- l'aggancio avviene modulando la cavità con una escursione equivalente di 6 MHz
- il campione è stato **confrontato** nel 1981 con analogo campione del BIPM e la differenza è stata misurata in 1·10<sup>-11</sup> (mentre l'incertezza e' 3.4·10<sup>-10</sup>)
- esistono altri campioni con incertezza 3.7·10<sup>-10</sup> che sono stati confrontati con differenze di 2·10<sup>-10</sup>

Torino, 28-May-02

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Il campione di lunghezza

- la componente di incertezza di categoria A è determinata misurando la differenza tra le frequenze emesse dai due laser e vale 2·10-11
- la componente di incertezza di categoria B è dovuta all'incertezza con cui è nota la frequenza della transizione (473 612 214.8 MHz) e vale 3.4·10<sup>-10</sup>

Torino, 28-May-02

47

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# Il campione di tempo

- il campione di tempo è costituito da cinque campioni a fascio atomico conservati in un locale in cui la temperatura e' controllata entro 0.5 K
- i segnali dei cinque campioni sono **confrontati** due volte al giorno per evidenziare anomalie
- l'IEN ha firmato nel 1985 un accordo con il NIST (analogo ente metrologico negli Stati Uniti), per cui i rispettivi campioni sono stati considerati equivalenti

Torino, 28-May-02

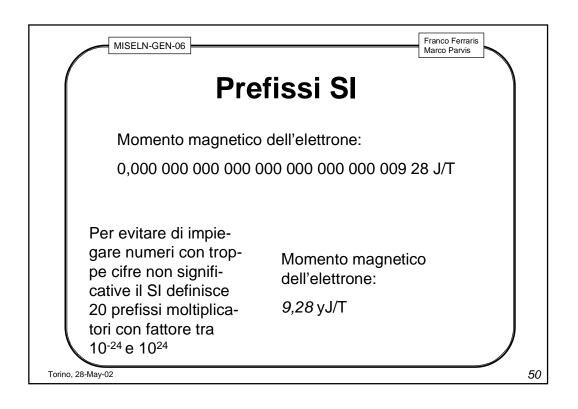
Torino, 28-May-02

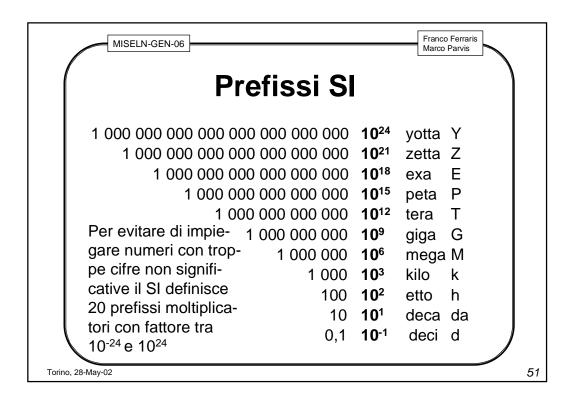
L'incertezza di 3·10<sup>-13</sup> è valutata considerando:

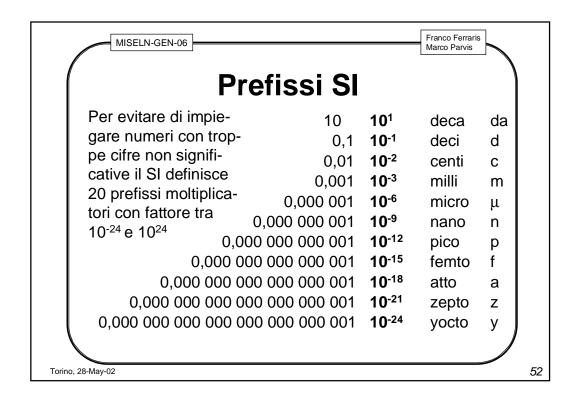
• l'instabilità del campione atomico di riferimento (1·10<sup>-13</sup>)

• la determinazione dello scarto tra i campioni dei vari laboratori tramite GPS (Global Positioning System) in "vista comune" (2·10<sup>-13</sup>)

• la determinazione della durata dell'unità di intervallo di tempo della scala UTC rispetto ai campioni primari (2·10<sup>-14</sup>)



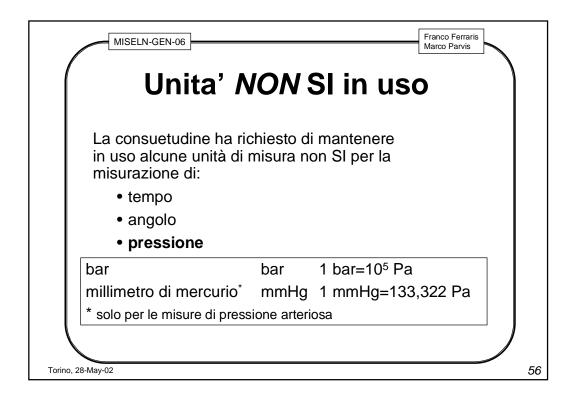


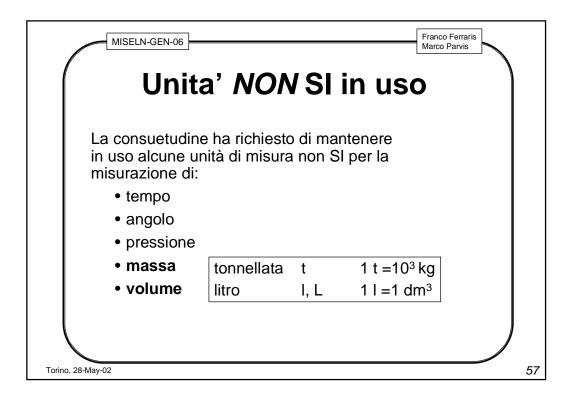




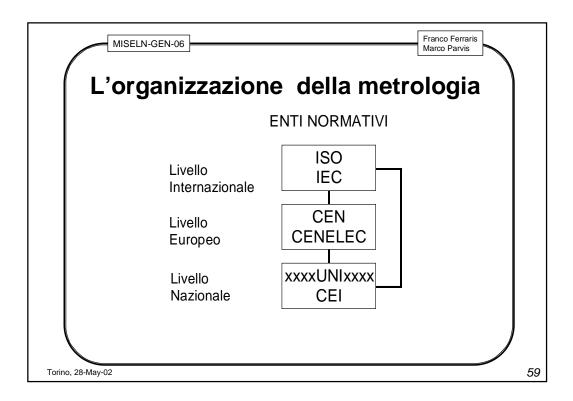




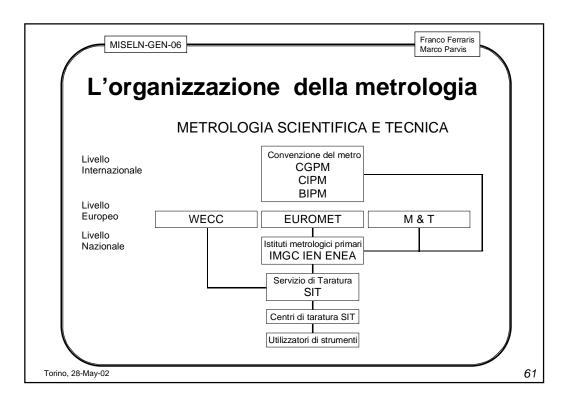














MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# L'organizzazione della metrologia

I confronti eseguiti sui campioni degli Istituti Metrologici Primari consentono di stabilire l'equivalenza dei campioni realizzati e conservati nei vari paesi.

E' dunque assicurata l'armonizzazione dei risultati delle misurazioni in un ambiente quanto più vasto possibile

Torino, 28-May-02

63

MISELN-GEN-06

Franco Ferraris Marco Parvis

# L'organizzazione della metrologia

Il Sistema Nazionale di Taratura, costituito dagli Istituti Metrologici e dai Centri di Taratura del SIT, assicura la riferibilità ai campioni nazionali dei risultati delle misurazioni.

Gli strumenti di misura riferibili ai campioni nazionali garantiscono l'esecuzione di misurazioni le cui misure sono mutuamente compatibili

Torino, 28-May-02



